

Proposte antismog, il confronto. Associazioni: soste, bici di scambio e navette

PESCARA. Un'agenzia della mobilità nell'area integrata Chieti-Pescara per programmare le soluzioni idonee a risolvere i problemi di trasporto all'interno di una fascia territoriale che si estende da Pescara a Chieti e da Silvi a Francavilla. E' la proposta lanciata dall'associazione Proposta popolare guidata da Aurelio Giammorretti nell'ambito della riunione di ieri convocata dal presidente della Commissione Ambiente in consiglio comunale, Nico Lerri, a cui hanno partecipato il vicesindaco e assessore ai Trasporti Berardino Fiorilli, gli assessori all'Ambiente Isabella Del Trecco e alla Sanità Roberto Renzetti. Tra le associazioni cittadine chiamate a esprimere le proprie proposte per migliorare il sistema di mobilità cittadina, era presente anche Sos Inquinamento rappresentata da Enzo Stellabotte e dal professore Glauco Torlontano, ex senatore che oggi si batte per sostenere il progetto della filovia, definito «l'unico strumento valido per incentivare l'uso dei mezzi pubblici, limitare l'ingresso delle automobili in città e abbattere i livelli di smog». Pescara è una città in affanno, forte di 130 mila veicoli privati che ogni giorno circolano lungo le arterie cittadine e sprigionano nell'atmosfera quantità elevatissime di polveri sottili. Il capoluogo adriatico è alla 21esima posizione nella classifica Istat dei centri europei più inquinati e al 17esimo posto in Italia. «Abbiamo poca fiducia sui provvedimenti di parziale di chiusura del traffico», sottolinea Giammoretti, «crediamo nell'importanza dei parcheggi di scambio, collegati con navette a trazione elettrica e chiediamo una politica tariffaria che scoraggi la sosta lunga dei pendolari, facilitando quella di breve durata per sostenere le attività commerciali». Tra le richieste avanzate, la realizzazione di corsie riservate ai mezzi pubblici, il bike e il car sharing, il car pooling e il trasporto pubblico a chiamata per le aree periferiche a domanda debole.

